

ALLEGATO B – SCHEMA CONVENZIONE CPI MILANO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5, Componente 1,

Investimento 1.1

Convenzione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzata a dotare il Centro per l'impiego di Milano di nuove sedi, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.

TRA

La Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, rappresentata da _____, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente che rappresenta (di seguito, per brevità, denominata anche "Regione"), autorizzato alla sottoscrizione con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____;

e

La Città Metropolitana di Milano, con sede in via Vivaio 1, Milano, rappresentata da _____, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente che rappresenta, a _____, (di seguito, per brevità, denominata anche "Città Metropolitana"), autorizzato alla sottoscrizione con Decreto sindacale RG n. ... del ...;

e

il Comune di Milano, con sede legale in Piazza della Scala 2, Milano, rappresentato da _____, autorizzato alla sottoscrizione in forza della deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____;

di seguito denominate anche "le Parti"

VISTI:

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei Centri per l'impiego (di seguito anche "CPI");
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l’articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l’istituzione dell’Unità di Missione dell’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;
- il D.L. 6 novembre 2021 n. 152 coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;
- il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze recante “Modifiche al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”, pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023 n. 41 Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

- il decreto del Ministro del lavoro 28 giugno 2019, n. 74, modificato dal decreto del Ministro del lavoro 22 maggio 2020, n. 59, con il quale è stato adottato il “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche del lavoro” (di seguito “Piano straordinario”) e sono state ripartite tra le Regioni le risorse nazionali previste dal predetto piano, ivi comprese le risorse relative al rafforzamento anche infrastrutturale dei Centri per l’impiego;
- Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 4 settembre 2020 recante Definizione dei Profili Operativi e delle Modalità di Rendicontazione delle Attività realizzate in attuazione delle "Modifiche al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego";
- la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;
- la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;
- la Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- la Circolare MEF-RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Traguardi/Obiettivi;
- la Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” e il “Protocollo unico di colloquio”;
- la Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- la Circolare MEF-RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- la Circolare MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- la Circolare MEF-RGS n. 32 del 22 settembre 2022 recante “Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;
- la Circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- la Circolare MEF-RGS n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTA infine l’applicabilità delle circolari MEF – RGS adottate durante la vigenza dell’accordo, in quanto compatibili;

VISTE:

- la l.r.9/2018 di modifica della l.r.22/2006, concernente il riordino dei Centri per l’impiego in Lombardia, che attribuisce a Province e Città metropolitana di Milano la gestione dei CPI anche mediante le proprie aziende speciali;
- la Delibera di Giunta Regionale n.XI/854 del 26.11.2018 “Attuazione della l.r.9/2018: indirizzi per la gestione dei CPI in Lombardia”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XI/2389 dell’11 novembre 2019 che ha approvato il primo Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l’Impiego;
- la Delibera di Giunta Regionale n.XI/3837 del 17 novembre 2020 di Aggiornamento del Piano Regionale di Potenziamento dei Centri per l’Impiego alla luce del D.M. 59/2020 e la successiva Delibera di Giunta Regionale n. XI/6765 del 25/07/2022 di Aggiornamento del suddetto Piano;

- la nota del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 25 marzo 2021 (Registro Ufficiale n.3120) con la quale viene comunicato che il Piano straordinario di potenziamento regionale, di cui alla DGR 3837/2020, è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n.XII/749 del 24 luglio 2023 “Piano di Potenziamento dei Centri per l’Impiego di cui al DM 74/2019 e al DM 59/2020 – aggiornamento della DGR 3837 del 17 novembre 2020 alla luce dell’inserimento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M5.C1 Investimento 1 “Potenziamento dei Centri per l’impiego”.”

VISTO il Piano nazionale di rilancio e resilienza (PNRR) italiano, il quale, alla Missione M5, componente C1, tipologia «investimento», intervento «1.1 Potenziamento dei Centri per l’impiego», individua, in aggiunta alle risorse già ripartite alle Regioni nell’ambito del sopra ricordato Piano nazionale di potenziamento, ulteriori interventi addizionali, funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l’impiego;

CONSIDERATO:

- il Piano di Potenziamento dei Centri per l’Impiego, il cui fine ultimo è ridisegnare un sistema di servizi del lavoro innovato, in grado di fornire risposte di qualità e in tempi rapidi alle sfide del mercato, di comunicare efficacemente con gli altri servizi e, soprattutto, con i cittadini e le imprese, garantendo anche l’aumento della capillarità nell’erogazione dei servizi in linea con quanto previsto da Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori;
- gli atti di indirizzo della Città metropolitana:
 - Decreto del Sindaco metropolitano RG n. 202 del 4 dicembre 2019, avente ad oggetto “Preso d’atto del Piano regionale di potenziamento dei Centri per l’impiego, approvato con DGR n. XI/2389 dell’11 novembre 2019, e approvazione del Piano metropolitano di potenziamento dei Centri per l’impiego di Città metropolitana di Milano – prima quota 2019”;
 - Decreto del Sindaco metropolitano RG n. 85/2022, avente ad oggetto “Approvazione dello schema di Patto per il lavoro di Milano tra istituzioni e Parti sociali per la definizione degli obiettivi strategici di intervento comune, per l’individuazione dei principali cantieri progettuali e per la promozione dell’economia e dello sviluppo nell’area metropolitana di Milano”;
- gli atti di indirizzo del Comune di Milano:
 - Con deliberazione della Giunta comunale n° 959 del 01/07/2022, su proposta avanzata dalla Direzione lavoro giovani e sport - area lavoro e formazione e avente ad oggetto: “atto di indirizzo politico in merito alle modalità di collaborazione con Città Metropolitana di Milano relativamente ad azioni per il sostegno all’occupazione, in tema di decentramento dei Centri per l’Impiego sul territorio del Comune di Milano”, si è deciso di approvare le succitate linee di indirizzo in merito all’azione di decentramento dei Centri per l’Impiego sul territorio del Comune di Milano e di dare atto che, con successivi provvedimenti dirigenziali, verranno adottati tutti gli atti necessari e conseguenti all’approvazione della suddetta delibera.
 - In data 29 aprile 2022 è stato firmato il “Patto per il Lavoro”, del quale fanno parte, tra gli altri, il Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano ed Afol Metropolitana. Tra gli obiettivi strategici individuati dal Patto per il Lavoro, all’interno dell’Obiettivo specifico “Milano città del rilancio”, è previsto lo sviluppo di un piano per la diffusione urbana dei servizi offerti dai Centri per l’Impiego

allo scopo di favorire la collaborazione attiva con gli sportelli lavoro comunali e la presenza diffusa dei servizi per l'impiego nei territori dei Municipi del Comune di Milano, in sinergia con Città Metropolitana;

- la nota del 2 marzo 2022, n. prot. 35572, della Città Metropolitana di Milano, con la quale è stata richiesta al Comune di Milano l'individuazione di sedi decentrate del CPI di Milano;
- la nota del Comune di Milano del 6 luglio 2023, inviata tramite pec, in cui è stato proposto l'adeguamento di n. 5 immobili siti in Milano da destinare a sedi del CPI, nel rispetto delle indicazioni regionali relative alla sostenibilità finanziaria con riferimento agli oneri di funzionamento futuri, alla previsione dei termini di aggiudicazione/affidamento, avvio dei lavori e conclusione degli interventi secondo una tempistica funzionale alla realizzazione degli interventi nell'ambito del PNRR, all'accessibilità, riservatezza degli spazi, capillarità e connettività delle sedi oggetto di intervento, alla prossimità all'utenza in difficoltà;
- la nota della Città metropolitana di Milano del 7 luglio 2023, n. prot. 106176, con la quale è stata accolta la proposta del Comune di Milano inviata tramite pec in data 06/07/2023;
- il Piano di Potenziamento dei CPI infrastrutture – PNRR, inviato dalla Città metropolitana di Milano a Regione Lombardia il 6 luglio 2023 con comunicazione n. prot. 105603, come modificato e integrato con comunicazione del 13 luglio 2023 n. prot. 110198;
- la documentazione relativa ai progetti, per un importo complessivo di euro 5.071.460,00, per la realizzazione degli interventi di adeguamento infrastrutturale delle sedi oggetto della presente Convenzione che sono stati valutati coerenti dal Nucleo di valutazione istituito ai sensi dell'Allegato B della DGR 3837/2020 e dell'Allegato 2 della DGR 749/2023, come da verbali agli atti dei competenti uffici;

DATO ATTO CHE:

- il rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro rappresenta un obiettivo prioritario per le Parti e a tal fine, attraverso l'impegno comune, occorre garantire a tutti i cittadini e agli utenti i livelli essenziali delle prestazioni ed i più elevati standard qualitativi dei servizi, anche in un'ottica di integrazione e sinergia con altri servizi pubblici;
- tra le condizioni necessarie per garantire i livelli essenziali delle prestazioni e la qualità dei servizi vi è quella di dotare il Centro per l'impiego di Milano di strutture adeguate e del miglior assetto logistico per l'erogazione di tutte le prestazioni dovute;
- l'incremento del numero di operatori nei Centri per l'impiego, conseguente all'attuazione del sopra citato Piano straordinario di potenziamento, comporta l'esigenza di dotarsi di nuove e/o più adeguate sedi che permettano all'offerta complessiva dei servizi di crescere in termini sia quantitativi che qualitativi;
- il Comune di Milano conferma la disponibilità di locali di proprietà che necessitano di interventi idonei ovvero richiedenti interventi edilizi di minore entità per un importo di lavori pari a euro 5.071.460,00.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente richiamate.

Articolo 2

Interesse pubblico comune alle Parti

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione del potenziamento dei Centri per l'Impiego. Nello specifico le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, collaborano per l'attuazione degli interventi collegati a tale obiettivo e per il pieno raggiungimento nei tempi previsti.

Articolo 3

Finalità e oggetto

1. La presente Convenzione si colloca nell'ambito del programma di potenziamento infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'impiego, previsto dal "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro" di cui al decreto ministeriale 74/2019 e successive modifiche ed integrazioni, e dal relativo Piano regionale, e inquadrato, quale "progetto in essere", così come identificati con la Circolare n. 29 del 26 luglio 2022, nell'ambito della realizzazione della Missione 5, Componente 1 "Politiche del lavoro", Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego" del PNRR, per il quale sono previsti, a livello nazionale, il seguente Traguardo, al quale contribuisce, in parte, anche la Regione in qualità di Soggetto Attuatore:

- traguardo a dicembre 2025: per almeno 500 centri per l'impiego, il completamento del 100 % delle attività previste nei piani di potenziamento regionali nel triennio 2021-2023.

2. Con la presente Convenzione le Parti si impegnano a dotare il Centro per l'impiego di Milano delle seguenti nuove sedi distaccate:

- CPI di Milano di via Carchidio 2 (Municipio 1, Centro);
- CPI di Milano di via Paravia 26 (Municipio 7, zona Ovest);
- CPI di Milano di via Boifava 17 (Municipio 5, zona Sud);
- CPI di Milano di via Parea 13 (Municipio 4, zona Est);
- CPI di Milano di viale Jenner 54 (Municipio 9, zona Nord).

3. Al fine di realizzare la predetta finalità, la presente Convenzione disciplina e regola gli impegni operativi di ciascuna delle Parti, anche in relazione agli adempimenti richiesti dall'attuazione del PNRR, nonché le modalità di concessione, rendicontazione e di pagamento del contributo finanziario a valere sul Piano di potenziamento.

4. Al fine dell'attuazione del potenziamento infrastrutturale dei servizi per l'impiego di cui alla Missione 5, componente 1, investimento 1.1 del PNRR, la Regione riveste il ruolo di Soggetto Attuatore, la Città metropolitana di Milano quello di Soggetto Attuatore delegato e il Comune di Milano quello di Soggetto Attuatore delegato di II livello.

5. Agli interventi oggetto del presente Accordo sono assegnati i seguenti Codice Unico di Progetto (CUP):

- CUP _____: CPI di Milano di via Carchidio 2 (Municipio 1, Centro) (CUI 20015) per un importo pari a: 3.900.000,00 €

- CUP _____: CPI di Milano di via Paravia 26 (Municipio 7, zona Ovest) (CUI 20014) per un importo pari a: 384.000,00 €
- CUP _____: CPI di Milano di via Boifava 17 (Municipio 5, zona Sud) (CUI 20011) per un importo pari a: 325.460,00 €
- CUP _____: CPI di Milano di via Parea 13 (Municipio 4, zona Est) (CUI 20013) per un importo pari a: 138.000,00 €
- CUP _____: CPI di Milano di via Jenner 54 (Municipio 9, zona Nord) (CUI 20012) per un importo pari a: 324.000,00 €

La realizzazione degli interventi relativi ai 4 CUP Paravia, Boifava, Parea, Jenner avverrà attraverso l'Accordo Quadro collegato al CUP _____.

Articolo 4

Impegni e obblighi a carico della Regione Lombardia

1. La Regione, in qualità di Soggetto Attuatore, s'impegna a corrispondere al Soggetto attuatore delegato (Città Metropolitana di Milano) fino ad un massimo di euro 5.071.460,00 pari alla sommatoria degli interventi sopra richiamati, comprensivo dell'importo relativo ai lavori di adeguamento, come quantificato nei progetti di fattibilità tecnica ed economica, delle spese di progettazione e degli oneri di sicurezza, da erogarsi in 4 rate, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'erogazione e le disponibilità, secondo il seguente cronoprogramma per raggiungere la quota pari al 100%:

- i. la prima tranche a titolo di anticipo, pari al 30% dell'importo indicato al comma 5 dell'art.3, verrà versata a fronte della sottoscrizione della presente Convenzione (entro 30 giorni dalla sottoscrizione);
- ii. la seconda tranche a titolo di acconto, pari al 40% dell'importo indicato al comma 5 dell'art.3, verrà versata all'affidamento dei lavori o all'ordine di esecuzione dei lavori all'impresa aggiudicataria entro 30 giorni dalla comunicazione di affidamento/ordine di esecuzione dei lavori;
- iii. la terza tranche a titolo di acconto, pari al 20% dell'importo indicato al comma 5 dell'art.3, verrà versata a seguito di rendicontazione di una quota di spesa corrispondente agli importi già erogati;
- iv. l'ultima, a titolo di saldo, fino ad un massimo pari alla differenza tra il costo complessivamente sostenuto per l'intervento, in relazione alle spese documentate ammissibili di cui all'articolo 9, e la sommatoria degli acconti di cui alle lettere precedenti, a seguito di trasmissione del certificato di ultimazione dei lavori reso dal direttore dei lavori senza riserve ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.M. 49/2018 e previa verifica della conformità del progetto realizzato.

2. La Regione si obbliga a:

- a) rappresentare il punto di contatto con l'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento PNRR (Ministero del lavoro e delle politiche sociali), supervisionando la trasmissione alla predetta Amministrazione centrale dell'avanzamento dei Traguardi e Obiettivi, nonché dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti effettuati dal Soggetto Attuatore delegato, anche attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- b) garantire che il Soggetto Attuatore delegato (Città Metropolitana di Milano) riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- c) assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati (ReGiS), istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi

dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione,

- d) fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la descrizione delle funzioni e delle procedure previste dall'Amministrazione centrale responsabile e la relativa manualistica allegata, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, punto 3, del decreto legge 77/2021, convertito con legge 108/2021, rese disponibili durante la vigenza della Convenzione;
- e) informare il Soggetto Attuatore delegato (Città Metropolitana di Milano) in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- f) informare il Soggetto Attuatore delegato (Città Metropolitana di Milano) dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- g) a regime, eseguire la pre-validazione dei dati mediante la funzione messa a disposizione dal Sistema ReGiS, che costituisce un controllo automatico volto a garantire la coerenza e la completezza dei dati inseriti;
- h) assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico del Soggetto attuatore dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente Accordo.

Articolo 5

Impegni e obblighi della Città metropolitana

1. La Città metropolitana di Milano trasferirà al Comune fino ad un massimo di 5.071.460,00 euro pari alla sommatoria degli interventi sopra richiamati, comprensivo dell'importo relativo ai lavori di adeguamento, come quantificato nei progetti di fattibilità tecnica ed economica, delle spese di progettazione e degli oneri di sicurezza, da erogarsi in 4 rate, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'erogazione e le disponibilità, secondo il seguente cronoprogramma per raggiungere la quota pari al 100%:
 - a. la prima tranche a titolo di anticipo, pari al 30% dell'importo indicato al comma 5 dell'art.3 a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione;
 - b. la seconda tranche a titolo di acconto, pari al 40% dell'importo indicato al comma 5 dell'art.3, verrà versata all'affidamento dei lavori o all'ordine di esecuzione dei lavori all'impresa aggiudicataria;
 - c. la terza tranche a titolo di acconto, pari al 20% dell'importo indicato al comma 5 dell'art.3, verrà versata a seguito di rendicontazione di una quota di spesa corrispondente agli importi già erogati;
 - d. L'ultima, a titolo di saldo, fino ad un massimo pari alla differenza tra il costo complessivamente sostenuto per l'intervento, in relazione alle spese documentate ammissibili di cui all'articolo 9, e la sommatoria degli acconti di cui alle lettere precedenti, a seguito di trasmissione del certificato di ultimazione dei lavori reso dal direttore dei lavori senza riserve ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.M. 49/2018 e previa verifica della conformità del progetto realizzato.
2. La Città Metropolitana, in qualità di Soggetto Attuatore delegato dalla Regione Lombardia, si raccorda con il Comune di Milano per il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi al fine di restituire alla Regione Lombardia un monitoraggio trimestrale ai fini della rendicontazione ai sensi del Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro n.123/2020 e secondo le modalità che saranno definite in modo puntuale dall'Unità di Missione.
3. Sono regolati all'art. 10 della presente Convenzione gli impegni relativi alla procedura di rendicontazione della spesa e dei target.

Articolo 6

Impegni e obblighi del Comune

1. Il Comune di Milano, in qualità di soggetto attuatore delegato di II livello, si impegna a ristrutturare, adeguare e mettere a disposizione della Città Metropolitana di Milano le seguenti nuove sedi collocate nel territorio comunale:

- CPI di Milano di via Carchidio 2 (Municipio 1, Centro) – foglio 434, mapp. 309, sub. 1,2,3;
- CPI di Milano di via Paravia 26 (Municipio 7, zona Ovest) – foglio 336, mapp. 442, sub. 25;
- CPI di Milano di via Boifava 17 (Municipio 5, zona Sud) – foglio 602, mapp. 156;
- CPI di Milano di via Parea 13 (Municipio 4, zona Est) – foglio 565, mapp. 573, sub. 3;
- CPI di Milano via Jenner 54 (Municipio 9, zona Nord) – foglio 132, mapp. 301, sub. 701, 502;

La messa a disposizione dei suddetti immobili, a favore della Città Metropolitana di Milano verrà formalizzata, a seconda delle diverse tipologie di sedi, con atto di comodato d'uso gratuito o concessione ad uso gratuito (salvo spese di gestione e di manutenzione secondo quanto previsto dal Regolamento del Comune di Milano secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento di disciplina generale per l'uso degli immobili di proprietà comunale di cui alla deliberazione cc n. 87 del 10/11/2022), sottoscritto tra le parti.

La fornitura di arredi e attrezzature dei locali sarà effettuata da Città Metropolitana di Milano, al di fuori delle spese previste nella presente convenzione entro 30 giorni dalla fine dei lavori e regolare esecuzione per ogni singola sede.

2. Il Comune si impegna a tener conto del quadro esigenziale di Città Metropolitana di Milano, nel corso dell'intero sviluppo della progettazione, per i lavori di ristrutturazione e adeguamento necessari a rendere i locali idonei all'erogazione dei servizi. Il quadro esigenziale verrà fornito da Città Metropolitana di Milano entro il 15 settembre 2023.

3. I progetti di fattibilità tecnica ed economica, relativi ai lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli immobili, predisposti di comune accordo tra la Regione Lombardia, la Città metropolitana di Milano e il Comune di Milano, in base al fabbisogno e alle indicazioni fornite dal Soggetto Attuatore delegato, recano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie delle opere edilizie da realizzare, nonché un piano economico e finanziario di massima con relativo computo metrico.

4. Relativamente ai lavori di ristrutturazione e adeguamento di cui al comma 2, oltre alla progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi, il Comune si impegna, ove necessario, in proprio o per il tramite delle proprie società *in house*, anche avvalendosi eventualmente della centrale di committenza qualificata o di altri enti strumentali, a curare lo svolgimento della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori e tutte le attività connesse all'esecuzione del contratto di appalto, fino all'ultimazione dell'intervento.

5. Il Comune si impegna a fornire copia dei provvedimenti di nomina dei RUP, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Milano.

6. Il Comune, terminate le opere concordate in sede di progettazione formalizzerà alla Città metropolitana di Milano apposita comunicazione di ultimazione dei lavori e di messa a disposizione degli spazi da destinare a sede del Centro per l'impiego. Tale comunicazione va trasmessa unitamente al certificato di ultimazione dei lavori reso dal direttore dei lavori senza riserve ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.M. 49/2018 entro e non oltre il 30 novembre 2025.

7. Il Comune si impegna a produrre la documentazione tecnico-contabile necessaria alla rendicontazione dei costi sostenuti, propedeutica all'erogazione da parte della Città metropolitana di Milano delle quote di acconto e saldo, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del contributo finanziario riconosciuto a fronte dell'intervento secondo le modalità che verranno definite in raccordo con l'Unità di Missione, che potranno includere la delega al caricamento sul sistema informativo ReGis.

8. Il Comune, prima della consegna delle sedi adibite a CPI, sottoscriverà con il Soggetto Attuatore delegato l'atto di cui al comma 1, volto a disciplinare il titolo di occupazione e le modalità di gestione degli immobili, al quale devono essere allegate tutte le certificazioni relative agli impianti, alle strutture e a quant'altro risulti necessario alla legittima occupazione e al regolare funzionamento delle sedi.

9. Tramite il medesimo atto il Comune s'impegna, in particolare, a garantire l'utilizzo gratuito dei suddetti immobili da parte del Soggetto Attuatore delegato per un periodo di anni 18+9 per la sede CpI di via Carchidio e per un periodo di anni 9 + 9 per le altre sedi CpI, decorrenti dall'avvenuta consegna degli immobili a Città metropolitana, fatte salve diverse intese tra le Parti. Le Parti convengono, anche in deroga al disposto dell'art. 1809, comma 2, del Codice civile, che il Comodante non potrà richiedere la restituzione degli immobili prima di tale scadenza.

10. Il Soggetto Attuatore delegato di II livello, inoltre, si obbliga a:

a) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, anche attraverso l'identificazione del c.d. "titolare effettivo", nonché di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

b) dare piena attuazione al progetto nei tempi e nei modi indicati nella presente Convenzione;

c) avviare tempestivamente le attività necessarie per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e secondo i termini previsti dalla presente Convenzione, comunque entro e non oltre il 30 novembre 2025;

d) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Città Metropolitana di Milano, nonché la riferibilità delle spese sostenute al progetto oggetto della presente Convenzione, a valere sul PNRR;

e) fornire le informazioni e la documentazione necessaria, con le modalità definite in raccordo con l'Unità di Missione, per alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo messo a disposizione dal MEF RGS REGIS (di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241) con i dati relativi alla rendicontazione e controllo di Traguardi e Obiettivi e del relativo monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché degli indicatori comuni e della spesa, con le modalità e secondo i tempi stabiliti dalle Circolari RGS richiamate in premessa, in conformità al Sistema di gestione e controllo e/o ai Manuali;

f) rispettare l'obbligo di richiesta dei CUP per ogni intervento progetto e indicare gli stessi su tutti gli atti amministrativo-contabili;

11. Sono regolati all'art. 10 della presente Convenzione gli impegni relativi alla procedura di rendicontazione della spesa e dei target.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna delle Parti si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata l'altra Parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.

2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.
3. Le Parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti l'attuazione del PNRR e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, delle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali.
4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della pubblica amministrazione.
5. Le Parti facilitano gli eventuali controlli anche in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dell'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.
6. Le Parti si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), e riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea. Inoltre, come stabilito dalle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR (par. 3.4.1) allegate alla Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021, accanto all'emblema dell'Unione riporteranno i loghi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e, nel caso dei Soggetti attuatori, della Regione. Forniranno un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della Amministrazione centrale titolare. A tal fine provvederanno al tempestivo invio dei relativi materiali all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, affinché quest'ultima possa assicurarne senza ritardi la diffusione anche sulla sezione dedicata al PNRR predisposta sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
7. Le Parti si impegnano a adottare, in attuazione degli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR e dall'Unità di Missione del MLPS, le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi ed evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni e/o adottando procedure di controllo automatizzato mediante l'incrocio di banche dati.

Articolo 8

Termini per l'inizio lavori e per la realizzazione degli interventi

1. La durata del progetto affidato al Soggetto Attuatore delegato di II livello è determinata dalla tempistica prevista nel cronoprogramma e comunque la conclusione delle attività non è prorogabile oltre il 30 novembre 2025, data entro cui deve essere reso il certificato di ultimazione dei lavori dal direttore dei lavori ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.M. 49/2018, senza riserve. Il collaudo tecnico amministrativo avverrà secondo i termini di legge.
2. Ogni modifica al cronoprogramma e delle relative spese dovrà essere comunicata dal Comune di Milano alla Città metropolitana di Milano e da quest'ultima alla Regione Lombardia.
3. Il Comune di Milano si impegna a iniziare i lavori entro 31 dicembre 2023.

4. La conclusione dei lavori è determinata dal rilascio del certificato di ultimazione dei lavori, di cui al punto 1, da trasmettere alla Città metropolitana di Milano, unitamente a formale comunicazione recante la messa a disposizione degli spazi da destinare a sede del CPI.

Articolo 9

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili all'intervento finanziato, sostenute dal Comune a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e fino alla data di conclusione dei lavori progettuali risultante dal relativo certificato e liquidate per:

- a) spese tecniche (progettazione, ivi inclusa la progettazione interna, direzione lavori, spese di funzionamento della stazione appaltante, indagini e studi, collaudi, perizie ecc.), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b) spese relative ai lavori di adeguamento delle sedi del Centro per l'impiego di Milano elencati nel progetto e nelle sue eventuali integrazioni o modificazioni su accordo delle parti, nonché le spese previste nelle somme B del quadro economico;
- c) oneri per la sicurezza;
- d) personale a tempo determinato ai sensi DL 80/2021, nonché circolare 4/2022 del MEF.

Articolo 10

Procedura di rendicontazione della spesa e dei target

1. Il Soggetto attuatore delegato (Città Metropolitana di Milano), secondo le indicazioni disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR dall'Unità di Missione, rendiconta Traguardi e Obiettivi, registrando le informazioni e i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione inerente ai progetti e comprovante il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi nel rispetto dei requisiti di verifica previsti dagli Operational Arrangements;

2. Con le modalità che verranno definite in raccordo con l'Unità di Missione, Città Metropolitana di Milano potrà delegare il Comune di Milano alla registrazione nel Sistema ReGiS delle informazioni e dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e al caricamento della relativa documentazione di cui al punto 1;

3. Le parti si impegnano a identificare uno o più Referenti ReGiS e comunicare il nominativo/i e eventuali successive variazioni alla Amministrazione centrale titolare dell'Intervento- Unità di Missione;

4. Il Soggetto attuatore delegato (Città Metropolitana), se del caso come indicato al punto 2, attraverso il Comune di Milano, procede al caricamento dei dati sul Sistema ReGiS con cadenza mensile entro il decimo giorno successivo a quello di scadenza;

5. Il Soggetto attuatore (Regione Lombardia) provvede alla pre-validazione dei dati sul Sistema ReGiS caricati dal Soggetto Attuatore delegato o dal Comune di Milano se del caso, come indicato al punto 2;

6. Il Soggetto attuatore delegato (Città Metropolitana di Milano), con cadenza almeno semestrale, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno, predispone il rendiconto delle spese sostenute, corredato delle check list e dei documenti giustificativi, qualora resi disponibili dall'Amministrazione Titolare nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR e dalla normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, comunitaria dei fondi strutturali. Tale rendiconto sarà controllato dal Soggetto attuatore (Regione Lombardia) e inviato da questo ultimo all'Amministrazione centrale responsabile per gli interventi PNRR, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS),

sul quale vengono registrati i dati e resi disponibili i relativi giustificativi, che verranno acquisiti dal sistema stesso.

7. Il Soggetto Attuatore delegato (Città Metropolitana di Milano) carica i dati relativi alle previsioni di spesa sul sistema informativo ReGiS entro il 20 gennaio e il 20 luglio di ogni anno. La pre-validazione di tali dati è compito del Soggetto Attuatore, che vi provvede entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, come previsto dalla Circolare MEF-RGS n.27/2022.

8. Il Soggetto attuatore delegato, secondo le indicazioni allo stato disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e/o dall'Unità di Missione istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR, registra con cadenza mensile le informazioni sugli indicatori di monitoraggio relativi all'intervento (comuni e relativi a milestone e target), in adempimento a quanto riportato nella Circolare RGS n.27 e nelle relative linee guida, nel sistema informativo ReGiS. Il Soggetto Attuatore delegato entro il 10 del mese successivo al periodo di riferimento trasferisce su Regis i dati e il Soggetto Attuatore pre-valida le informazioni inserite.

9. Il Soggetto Attuatore (Regione Lombardia) deve monitorare in particolare con le cadenze suddette i seguenti indicatori comuni (il monitoraggio del secondo indicatore dipende dalla tipologia di progetto approvato):

- 1. Risparmio nel consumo annuo di energia primaria
- 2. Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

Articolo 11

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

3. Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dalla presente Convenzione, secondo le modalità e nei termini di cui al comma 1 dell'articolo 5, la Città metropolitana di Milano provvederà con atti formali adottati dal Dirigente competente, previa verifica della documentazione contabile trasmessa dal Comune ai sensi dell'articolo 5, comma 9.

Art. 12

Varianti in corso di realizzazione e Rettifiche finanziarie

1. Nell'ipotesi in cui il costo di realizzazione dei lavori, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto alle attuali stime, in conseguenza delle modifiche introdotte dal Comune in sede di progettazione definitiva ed esecutiva, tali aumenti potranno essere assentite dalla Regione Lombardia, nei limiti degli stanziamenti previsti nel Piano di Potenziamento citato in premessa per la medesima voce di costo. Conseguentemente la Regione stessa erogherà l'importo corrispondente alla Città Metropolitana. Al di fuori di tale ipotesi, per le varianti e le modifiche del contratto d'appalto intervenute in corso d'opera, trova applicazione la disciplina dell'art. 120 del D.lgs n. 36 del 2023. In quest'ultimo caso, ferma restando l'esclusiva competenza e responsabilità del Comune in ordine all'approvazione delle predette varianti e modifiche, l'erogazione di un eventuale maggior contributo a carico Regione Lombardia collegato alle lavorazioni coinvolte nelle predette varianti e modifiche contrattuali è condizionata alla previa acquisizione del formale

assenso di quest'ultima, da parte della stazione appaltante, alle varianti e modifiche contrattuali all'origine dell'aumento di costo.

2. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore delegato di II livello, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. A tal fine il Soggetto attuatore delegato si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Regione a recuperare le somme indebitamente corrisposte. Il Soggetto attuatore delegato di II livello è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 13

Inadempimento, riduzione e revoca dei contributi

1. Le parti prendono atto che l'intervento in oggetto concorre agli obiettivi nazionali e regionali indicati nel Piano per la ripresa e la resilienza (PNRR) quale approvato in conformità dell'articolo 20 del Regolamento (UE) n.2021/24.
2. Nel caso in cui il Soggetto attuatore delegato di II livello (Comune di Milano) non rispetti la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi adottati, il Soggetto Attuatore delegato (Città Metropolitana di Milano) può revocare i contributi assegnati al Soggetto attuatore delegato di II livello, riassegnando le pertinenti risorse ad altri interventi previsti nel Piano di Potenziamento di cui alla DGR 749/2023 con le modalità previste dalla legislazione vigente.
3. Qualora l'inerzia risulti suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi, sarà attivata la procedura stabilita dall'art.12 del Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.
4. In caso di inadempimento del Comune, il Soggetto attuatore delegato, o in caso di inerzia dello stesso il Soggetto attuatore, può intimare l'adempimento tramite diffida, assegnando un termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, il finanziamento può essere revocato.
5. Il Soggetto attuatore revoca, a seguito di una procedura di confronto, il finanziamento laddove il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato ovvero non rispettoso delle indicazioni relative principi orizzontali di cui all'art. 5 del regolamento (UE) 2021/241, tra i quali il principio DNSH.
6. Il Soggetto attuatore revoca il finanziamento laddove dai controlli emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Accordo, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.
7. Il Soggetto attuatore revoca il finanziamento qualora non sia rilasciato il certificato di ultimazione dei lavori entro la data prevista del 30/11/2025.
8. Il Soggetto attuatore revoca il finanziamento qualora dai controlli, anche effettuati dal soggetto attutatore delegato, risulti che i lavori sono stati affidati in violazione delle vigenti disposizioni statali in materia di contratti pubblici, anche semplificatorie, tramite frazionamento artificioso finalizzato ad eludere le soglie stabilite per le procedure di gara, in carenza della pubblicazione del bando nelle modalità previste per singola procedura, ovvero ancora in caso di accertata situazione di conflitto di interessi in sede di valutazione delle offerte.
9. Il Soggetto attuatore delegato revoca il finanziamento qualora l'intervento sia interessato da indagine giudiziaria per reati ambientali e/o contro la pubblica amministrazione comunicato dall'Autorità giudiziaria Regione/Agenzia ovvero al Ministero del Lavoro.

10. Il Soggetto attuatore revoca il finanziamento laddove dai controlli, anche effettuati dal soggetto attuatore delegato, emerga la mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati.

11. In caso di revoca del contributo, il Comune e la Città Metropolitana di Milano devono restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento da parte del Soggetto Attuatore.

Articolo 14 **Durata della Convenzione**

1. La presente Convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte del Comune di Milano, come ultimo firmatario, e fintanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dalla Convenzione stessa.

Art. 15 **Risoluzione di controversie**

1. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Milano.

Art. 16 **Diritto di recesso**

1. Il soggetto attuatore (Regione Lombardia) potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti del Soggetto attuatore delegato (Città Metropolitana di Milano) e nei confronti del Soggetto attuatore delegato di II livello (Comune di Milano) qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Art. 17 **Comunicazioni e scambio di informazioni**

1. Tutte le comunicazioni tra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- a) per la Regione Lombardia: lavoro@pec.regione.lombardia.it
- b) per la Città metropolitana di Milano: protocollo@cittametropolitana.milano.it
- c) per il Comune di Milano: _____

Art. 18 **Disposizioni Finali**

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento

2. Il presente atto si compone di 18 articoli ed è sottoscritto digitalmente. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Per l'Amministrazione Regione Lombardia	Per l'Amministrazione Città metropolitana di Milano	Per l'Amministrazione Comune di Milano
--	--	---

Dott.ssa/Dott.	Dott.ssa/Dott.	Dott.ssa/Dott.
----------------	----------------	----------------

** Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*